



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ITALIANA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incremento successivamente.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di FEELGOOD sono gestite direttamente da ITALIANA, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FEELGOOD ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. FEELGOOD ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato, comparabile in termini di composizione e di rischiosità - agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

COVIP

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Duration

Indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei relativi pagamenti. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Gestione interna separata

Fondo appositamente creato dalla società di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i premi al netto dei costi versati dai contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili. Dal rendimento ottenuto dalla gestione separata e dall'aliquota di retrocessione deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

Mercati regolamentati

Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. 24 del febbraio 1998, n. 58. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita, si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi, ecc.

OCSE

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

SDD (SEPA DIRECT DEBIT)

Strumento di incasso pre-autorizzato – in sostituzione del sistema di addebito RID – che presuppone un mandato di addebito rilasciato dal debitore a favore del suo creditore. L'addebito diretto SEPA consente anche incassi transfrontalieri nell'area unica dei pagamenti in Euro, denominata SEPA.

TFR

È la somma pagata dal datore di lavoro al lavoratore dipendente nel momento in cui termina il rapporto di lavoro. Il TFR si calcola accantonando per ciascun anno di servizio una quota pari al 6,91% dell'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso. La somma accantonata, con esclusione della quota maturata nell'anno, viene rivalutata sulla base di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa più il 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato a dicembre dell'anno precedente; sulla rivalutazione si applica un'imposta sostitutiva del 17%.

Turnover di portafoglio

Indicatore che esprime la quota del portafoglio di un fondo che nel periodo di riferimento è stata sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti. Un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione degli investimenti netti.

Volatilità

Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.italiana.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Italiana Linea Equilibrio

- **Categoria del comparto:** bilanciata.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata orientata a cogliere le opportunità offerte dal mercato obbligazionario e azionario.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Il patrimonio del fondo è costituito da attività finanziarie sia di natura obbligazionaria sia di natura azionaria. L'asset allocation tra investimenti di tipo obbligazionario e azionario verrà effettuata in funzione delle condizioni di mercato.
- **Strumenti finanziari:** strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi; OICR e strumenti del mercato monetario; altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati di media/lunga durata (anche emessi da società del gruppo), con merito di credito coerente con le finalità della gestione. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore della società. La componente azionaria non può superare il 60% del patrimonio del fondo.

- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e, in via residuale, di altri Paesi appartenenti all'OCSE.
- **Rischio cambio:** coperto a discrezione del gestore.
- **Benchmark:** 50 % MSCI Daily Net TR EMU Euro - 45% Bloomberg EuroAgg Treasury TR Index Value Unhedged EUR - 5% European Central Bank ESTR OIS

Italiana Linea Futuro

- **Categoria del comparto:** azionaria.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, in particolare in relazione alle performance dei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria.
- **Strumenti finanziari:** strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi; OICR e strumenti del mercato monetario; altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** La componente obbligazionaria è orientata verso titoli di emittenti pubblici e privati di breve/media durata (anche emessi da società del gruppo), con merito di credito coerente con le finalità della gestione. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore delle società. La componente azionaria non può essere inferiore al 70% del patrimonio del fondo.
- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e, in via residuale, di altri mercati.
- **Rischio cambio:** coperto a discrezione del gestore.
- **Benchmark:** 80 % MSCI Daily Net TR EMU Euro - 15% Bloomberg EuroAgg Treasury TR Index Value Unhedged EUR - 5% European Central Bank ESTR OIS.

I comparti. Andamento passato

Italiana Linea Prudente

(chiusa alle nuove adesioni a partire dal 2 gennaio 2020)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	03/06/2003
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	75.413.109,65

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il gestore ha impostato l'anno in maniera prudentiale e allineata a quella del parametro di riferimento. Il 2022 è stato a lungo caratterizzato dall'aumento dell'inflazione dovuto allo scoppio della guerra in Ucraina, con conseguente brusco rialzo dei tassi di mercato che hanno penalizzato pesantemente il comparto obbligazionario. Il gestore ha gradualmente implementato un sottopeso della durata finanziaria sul portafoglio. Il sottopeso è stato chiuso dopo l'estate, vicino ai minimi dell'anno, riportandosi in linea con il parametro di riferimento. Gli ultimi mesi del 2022 hanno vissuto di fasi alterne, con i tassi obbligazionari che sul finire d'anno sono tornati sui massimi assoluti. La performance finanziaria è stata negativa, influenzata da un contesto di eccezionale inflazione che ha penalizzato gli investimenti obbligazionari. La gestione prudentiale della prima parte dell'anno ha permesso di ottenere performance finanziarie relative (rispetto al parametro di riferimento) comunque positive.

Gli investimenti sono stati effettuati esclusivamente in attività finanziarie denominate in euro.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario		100%		Azionario		0%	
Titoli di Stato		100%					
Emittenti governativi	Sovranazionali	Titoli corporate	OICR	Azioni	OICR		
100%	0%	0%	0%	0%	0%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	22,10%
Altri Paesi dell'Area Euro	77,90%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,2%
Duration media	7 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,67

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

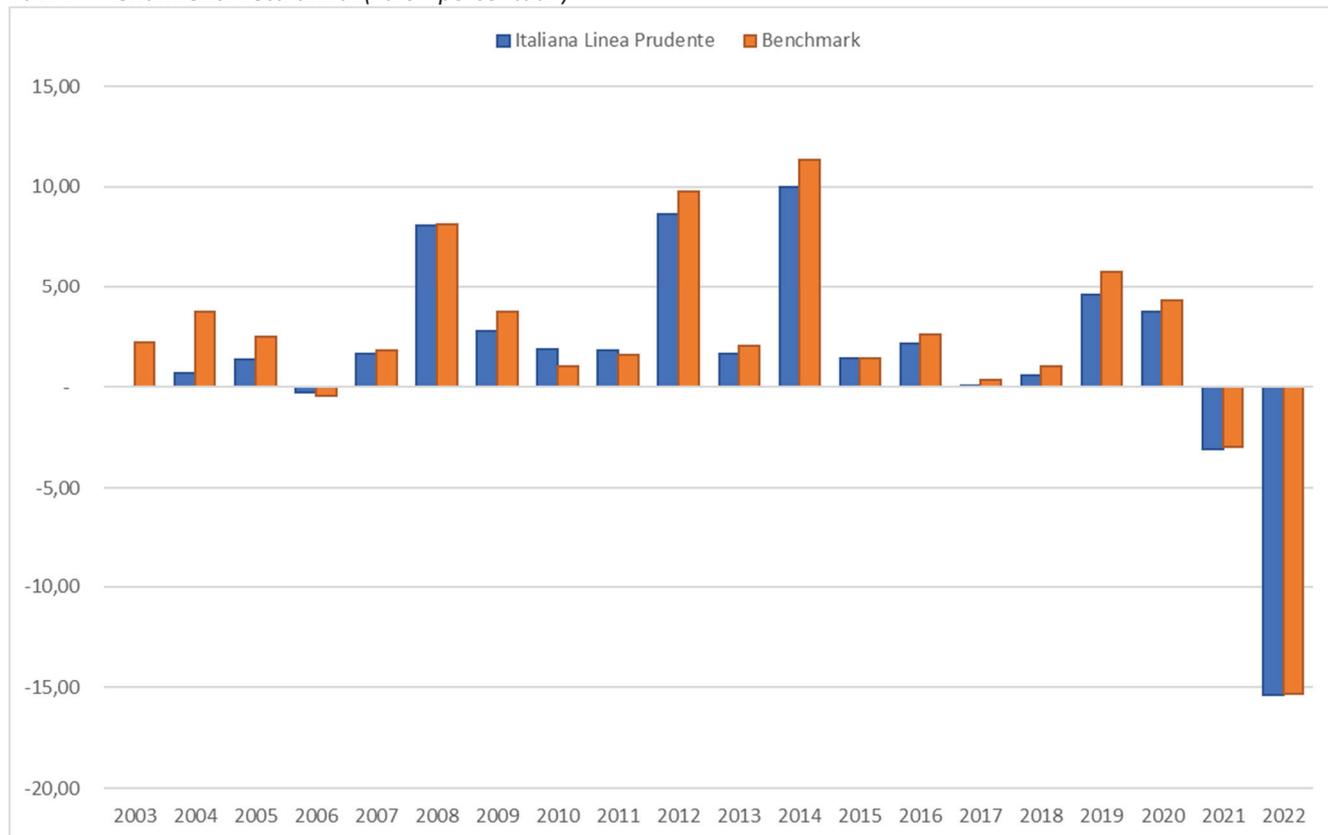
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Italiana Linea Prudente	N.D.	0,69	1,38	- 0,23	1,66	8,11	2,76	1,87	1,80	8,63	1,63	9,98	1,42	2,18	0,04	0,59	4,58	3,76	- 3,08	-15,38
Benchmark	2,24	3,71	2,49	- 0,41	1,82	8,13	3,72	1,03	1,57	9,78	2,07	11,37	1,43	2,60	0,34	1,03	5,77	4,28	- 2,96	-15,29

Benchmark: 95% BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR 5% EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS

N.B.: fino al 31.03.2022 il benchmark è stato:

95% JPM Global Govt Bond EMU (JPMGEMLC Index) 5% FTSE MTS Ex - Bank of Italy BOT Index (MTSIBOTR Index)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,35%	0,35%	0,35%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,02%
TOTALE PARZIALE	0,37%	0,36%	0,37%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,18%	0,25%	0,33%
TOTALE GENERALE	0,55%	0,61%	0,70%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Italiana Linea Equilibrio

Data di avvio dell'operatività del comparto:	10/07/2001
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	62.692.333

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il gestore ha impostato l'anno in maniera prudentiale e allineata a quella del parametro di riferimento. Il 2022 è stato un anno caratterizzato dall'aumento dell'inflazione e delle incertezze a causa dell'invasione russa in Ucraina, il che ha penalizzato sia il comparto azionario che obbligazionario. Il gestore ha ridotto gradualmente l'esposizione al rischio in buona parte dell'anno, mantenendo un approccio prudentiale, riducendo da un lato la durata finanziaria della componente obbligazionaria e, dall'altro, l'esposizione alla componente azionaria. Nell'ultimo trimestre dell'anno i sottopesi sono stati chiusi, riportandosi sostanzialmente in linea con il parametro di riferimento. In un anno di estrema volatilità e incertezza il gestore ha conseguito performance finanziarie positive in termini relativi, anche se in un contesto pesantemente negativo in termini assoluti. La performance positiva rispetto al benchmark dichiarato è stata determinata per lo più dalla selezione titoli in cui la linea è stata investita.

Nell'attuazione delle politiche di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, di governance e ambientali nelle scelte di selezione titoli azionari. Gli investimenti sono stati effettuati esclusivamente in attività finanziarie denominate in euro.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario		48,93%		Azionario		51,07%	
Titoli di Stato	48,93%	Titoli corporate 0%	OICR 0%	Azioni 51,07%	OICR 0%		
Emittenti governativi 48,93%	Sovranazionali 0%						

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	48,93%
Italia	9,83%
Altri Paesi dell'Area Euro	39,10%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	51,07%
Italia	2,52%
Altri Paesi dell'Area Euro	47,87%
Regno Unito (GB)	0,68%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8,3%
<i>Duration</i> media	7 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,76

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

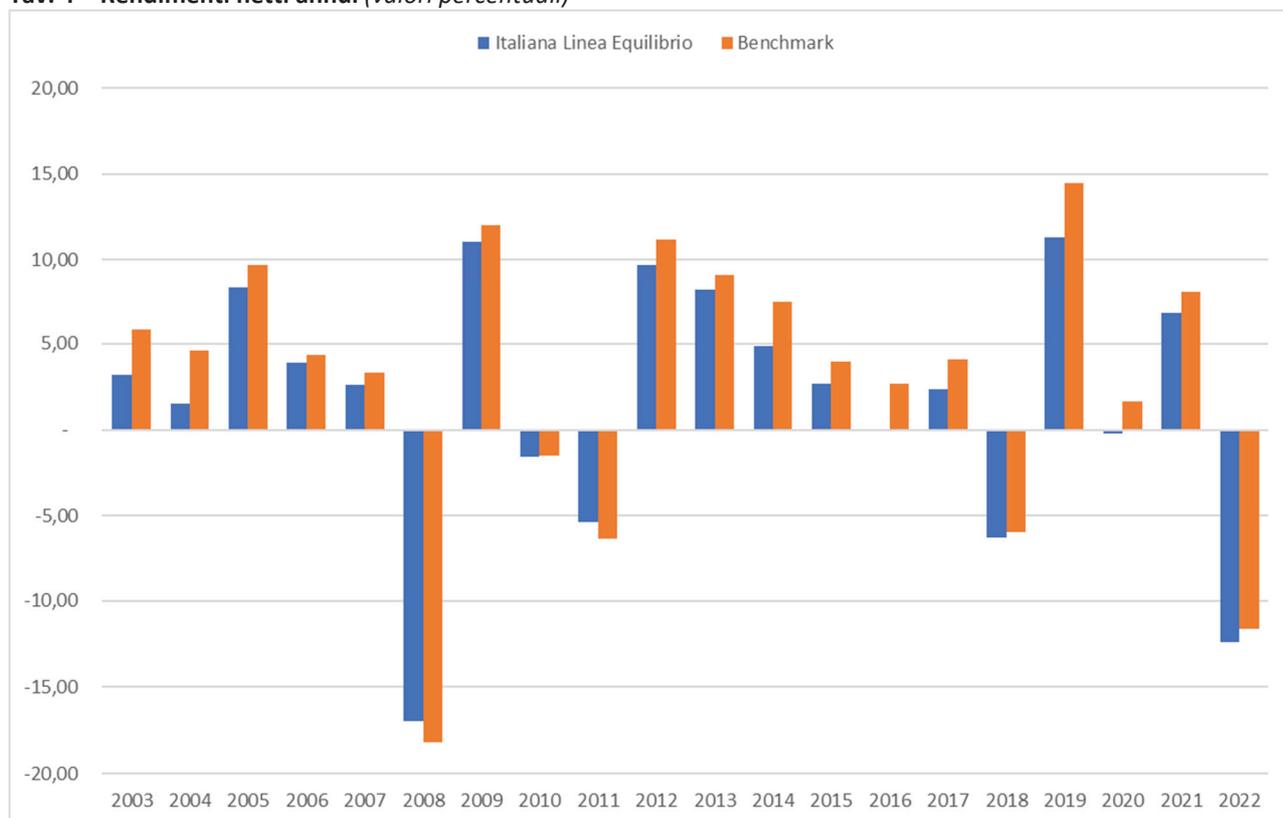
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Italiana Linea Equilibrio	3,18	1,50	8,26	3,89	2,61	-16,96	11,02	-1,56	-5,40	9,69	8,14	4,90	2,66	-0,03	2,33	-6,28	11,28	-0,24	6,77	-12,43
Benchmark	5,83	4,62	9,68	4,32	3,34	-18,20	12,02	-1,52	-6,32	11,16	9,09	7,45	3,97	2,69	4,08	-5,96	14,47	1,63	8,03	-11,61

Benchmark: 50% MSCI DAILY NET TR EMU EURO - 45% BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR - 5% EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS

N.B.: fino al 31.03.2022 il benchmark è stato:

50 % DJ Eurostoxx 50 Return Index Net Dividend (SX5T Index) - 45% JPM Global Govt Bond EMU (JPMGEMLC Index) - 5% FTSE MTS Ex - Bank of Italy BOT Index (MTSIBOTR Index)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,70%	1,70%	1,70%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,71%	1,71%	1,71%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,14%	0,30%	0,22%
TOTALE GENERALE	1,85%	2,01%	1,93%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Italiana Linea Futuro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	10/07/2001
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	41.600.365,10

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il gestore ha impostato l'anno in maniera prudentiale e allineata a quella del parametro di riferimento. Durante tutto il 2022 si è assistito ad elevata incertezza e volatilità, dovute alla guerra in Ucraina e allo scoppio conseguente dell'inflazione, in particolar modo in Europa. Il mercato, sia azionario che obbligazionario, ha risentito durante tutto l'anno di tale situazione. Il gestore, mantenendo un approccio prudentiale, ha gradualmente, e leggermente, ridotto l'esposizione al rischio nella prima parte dell'anno per poi riportarsi in linea con il benchmark negli ultimi mesi. Proprio l'ultimo trimestre si è dimostrato esser di recupero per il mercato azionario, permettendo di chiudere l'anno con performance negative ma in decisa ripresa rispetto ai minimi toccati nei mesi estivi. La performance positiva rispetto al benchmark dichiarato è stata determinata soprattutto dalla selezione titoli sottostante.

Nell'attuazione delle politiche di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, di governance e ambientali nelle scelte di selezione titoli azionari. Gli investimenti sono stati effettuati esclusivamente in attività finanziarie denominate in euro.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario		19,07%		Azionario		80,93%	
Titoli di Stato		19,07%					
Emittenti governativi	Sovranazionali	Titoli corporate	OICR	Azioni	OICR		
19,07%	0%	0%	0%	80,93%	0%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	19,07%
Italia	4,82%
Altri Paesi dell'Area Euro	14,25%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	80,93%
Italia	3,99%
Altri Paesi dell'Area Euro	75,86%
Regno Unito (GB)	1,08%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,6%
<i>Duration</i> media	5 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,69

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

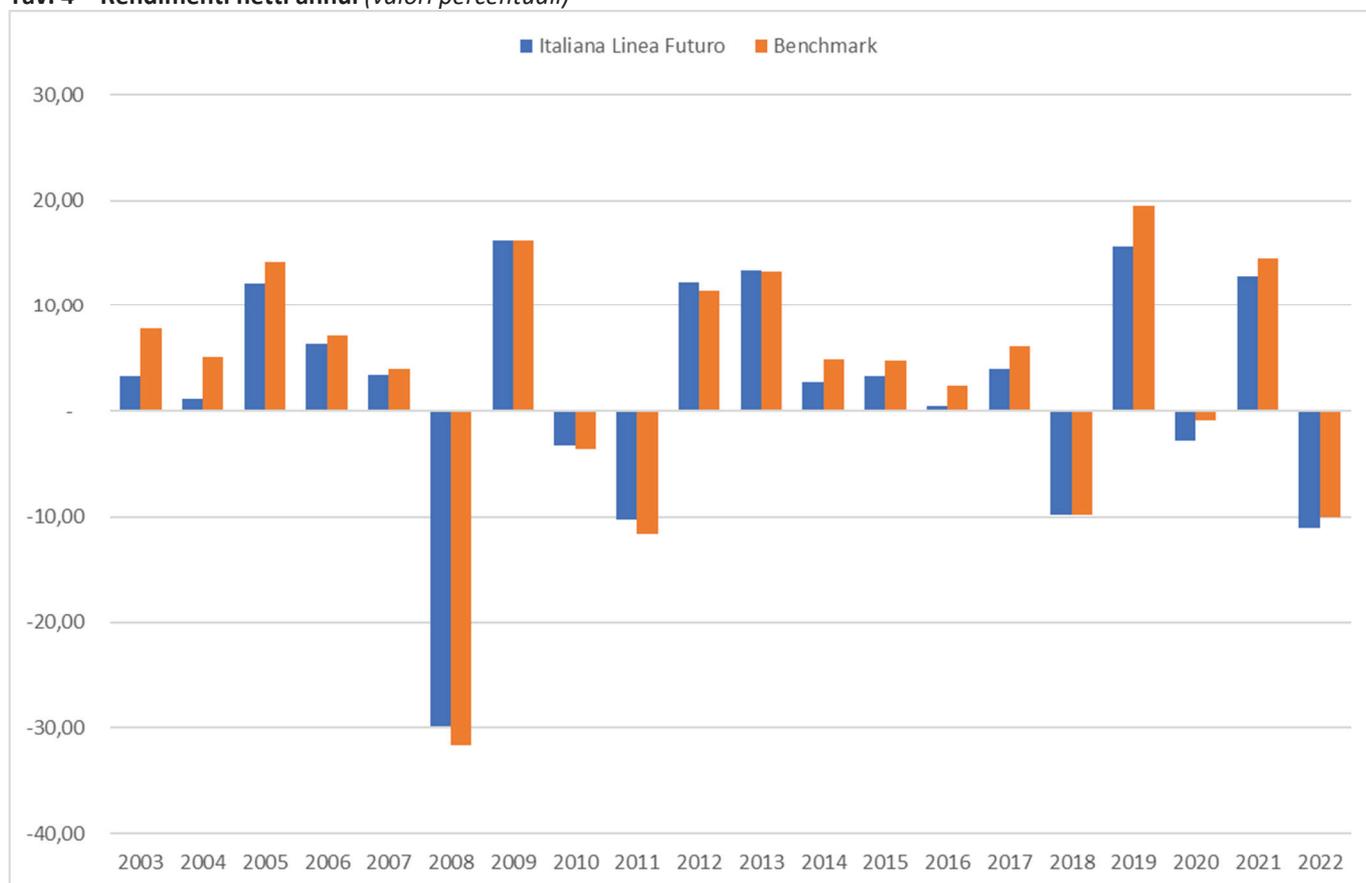
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Italiana Linea Futuro	3,31	1,14	12,21	6,38	3,43	-29,87	16,28	-3,21	-10,23	12,36	13,47	2,72	3,33	0,48	3,95	-9,82	15,71	-2,83	12,88	-11,02
Benchmark	7,79	5,08	14,18	7,17	3,98	-31,66	16,22	-3,59	-11,56	11,51	13,29	4,83	4,79	2,34	6,06	-9,74	19,48	-0,83	14,54	-9,97

Benchmark: 80% MSCI DAILY NET TR EMU EURO - 15% BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR - 5% EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS

N.B.: fino al 31.03.2022 il benchmark è stato:

80 % DJ Eurostoxx 50 Return Index Net Dividend (SX5T Index) - 15% JPM Global Govt Bond EMU (JPMGEMLC Index) - 5% FTSE MTS Ex - Bank of Italy BOT Index (MTSIBOTR Index)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	2,20%	2,20%	2,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE PARZIALE	2,22%	2,22%	2,22%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,34%	0,35%
TOTALE GENERALE	2,34%	2,56%	2,57%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.